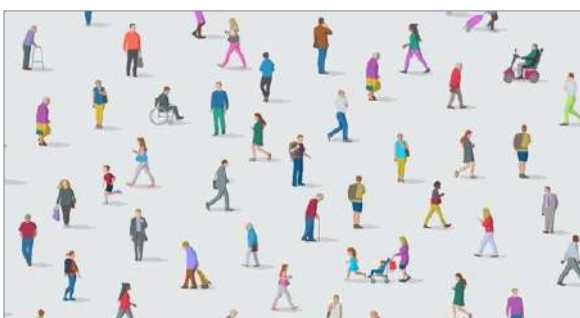


PEBA

Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche

Luoghi della cultura e loro collegamenti

L.41/1986, L.104/1992 CIG: B0170DC618



F16 CENTRO DI PRODUZIONE MUSICALE ARTURO TOSCANINI

Committente

S.O. Lavori Pubblici e Attuazione PNRR Settore Opere Pubbliche

RUP Ing. Luigi ELIA

DUC – Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello de Strada 11/A – 43121 Parma

E-mail l.elia@comune.parma.it Tel +39 0521 031198

Progettiste

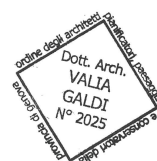
RTP PARMA EASY LANDSCAPE

Arch.a Valia GALDI, Arch.a Cinzia ARALDI, Arch.a Maddalena MORETTI

Mandataria Arch.a Valia Galdi OAGE n° 2025 - Via Rivarola 54/8 16043 Chiavari GE

e-mail valiagaldi@gmail.com PEC valiagaldi@postasemplice.it

Mb +39 3469634835



Galdi Valia
Ordine Architetti di
Genova
Architetto
04.04.2025 09:03:40
GMT+01:00

Parma, novembre 2024

REPORT

Criticità rilevate Centro Produzione Musicale Toscanini

Sopralluogo in data 21 giugno 2024

Riferimenti culturali e normativi: Principi dell'Universal Design a cui si richiama la L.18/2009 e i decreti successivi relativi ai Programmi di Intervento e nell'interpretazione delle normative tecniche vigenti (in particolare il DM 236/89), ivi compresa la norma UNI CEI EN 17210:2021.

RAGGIUNGIBILITÀ

L'edificio situato nel Parco della Musica è raggiungibile a piedi attraverso i percorsi del parco, in bus dalla fermata di via Toscana, in auto dal parcheggio situato in prossimità in via Toscana e dai parcheggi vicini agli ingressi del parco in viale Barilla.

Nel parcheggio in via Toscana, in prossimità dell'Auditorium Paganini, si trovano alcuni parcheggi riservati alle auto con contrassegno disabili, non vi sono indicazioni accessibili e linee guida naturali che dalle aree di parcheggio conducano al percorso pedonale di accesso al CPM. In prossimità dell'ingresso dal viale principale sono collocati banner di indicazione dello spazio. I testi e le immagini sono poco leggibili, mancano facilitazioni di orientamento e comunicazione fruibili da persone con disabilità sensoriali o cognitive.

Gli standard ai lati dell'ingresso presentano un Qr code che non può essere inquadrato da persone con difficoltà visive e in ogni caso risulta di difficile fruibilità.

Gli spazi invece riservati agli addetti e alla movimentazione di oggetti, attrezzature, strumenti musicali e di scena, strumenti fono ecc. sono raggiungibili da un parcheggio in interrato collegato con la scala e con l'ampio montacarichi di servizio.



ENTRARE/USCIRE

Ingresso

Dalla loggia d'ingresso ci si distribuisce alla biglietteria, alle sale V.Delman e G.Gavazzeni, o all'atrio e alla sala Paër o agli uffici al primo piano e alle sale prova in interrato.

Le porte sono accessibili ma manca una loro segnalazione tattile e la segnaletica di individuazione è ben posizionata e a contrasto di luminanza ma realizzata con un carattere tipografico poco leggibile.

L'inserimento di un impianto con radiofaro LETIsmart potrebbe facilitare l'individuazione dell'ingresso e insieme alla segnaletica tattile potrebbe condurre all'interno sino alla biglietteria.



MUOVERSI E FRUIRE

Biglietteria

Nella hall si trova la biglietteria, risulta fruibile da persone su sedie a ruote, di bassa statura o per facilitare il contatto visivo nella comunicazione con persone ipoudenti e non udenti.

Potrebbe essere dotata di un sistema hearing loop per agevolare la comunicazione con persone ipoudenti.

DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE

L'area interessata dalla presenza del pubblico si trova tutta al piano terra e comprende gli spazi di distribuzione alle sale e ai servizi igienici e all'ascensore e al montacarichi.

Quest'area è completamente accessibile in autonomia alle persone con disabilità motorie.

DISTRIBUZIONE VERTICALE

I vari piani sono collegati con un ascensore e un corpo scala interno, poi vi è una scala di sicurezza esterna.

L'ascensore ha dimensioni adeguate, il volume di colore blu è facilmente identificabile da un'ampia gamma di utilizzatori. È opportuno inserire all'interno una legenda degli spazi che si trovano ai vari piani.

Le scale non sono dotate di marca gradino, utile per tutti, in particolare in condizioni di emergenza e di segnalazione tattilo plantare.

L'accesso alla sala Gavazzeni, attraverso la rampa e la gradonata necessita di un'integrazione dei corrimani, sulla scala nella porzione libera e sulla rampa lato muro.

Gli spazi non sono utilizzabili in autonomia da persone cieche, essendo privi di comunicazione e segnaletica tattile e tattopiantare.



SPAZI INTERNI

Le sale prova e da concerto sono accessibili e fruibili. La qualità ambientale della sala Gavazzeni favorisce la fruibilità da parte di tutti.

La sala Paër è totalmente flessibile e pertanto adattabile anche nella collocazione di carrozzine e passeggini. È opportuno integrare le dotazioni con un impianto a induzione magnetica tipo Hearing Loop, adeguatamente segnalato.

Al piano interrato le sale prova/studio sono distribuite su un corridoio di piccole dimensioni, difficilmente impiegabili da persone con disabilità motorie o persone con disabilità sensoriali non accompagnate.

Al primo piano gli spazi risultano accessibili e percorribili in autonomia con eccezione delle persone cieche non accompagnate.



SERVIZI IGIENICI

I servizi igienici accessibili, sia al piano del pubblico che a quello degli uffici, presentano alcune criticità: assenza di maniglione sulla porta, posizionamento del water e dei maniglioni, assenza del cordino di allarme, controllo degli spazi di manovra, altezza dello specchio e scelta del miscelatore a leva lunga. Talvolta non esiste differenza di luminanza e finitura tra pavimenti e pareti e ciò rende meno comprensibile e percepibile lo spazio.



ATTREZZATURE E IMPIANTI

Come evidenziato in precedenza potrebbe essere migliorata la comunicazione e la fruibilità da parte di persone ipoudenti mediante l'installazione di sistemi loop hearing del tipo one to one alla biglietteria e areali nella sala Paër, rappresentando con idoneo simbolo l'area interessata dall'impianto.

SICUREZZA ED EMERGENZA

Non sono segnalate con simbolo specifico le uscite di sicurezza accessibili in autonomia alle persone disabili motorie. Si raccomanda l'uso di allarmi sul doppio canale acustico e visivo in ogni area dell'edificio.

ORIENTAMENTO E BENESSERE AMBIENTALE

Potrebbe essere adeguata la segnaletica di direzione e individuazione degli spazi in modo da rispondere ai requisiti di leggibilità, ponendo attenzione a creare un sistema di comunicazione coerente e continuo, nell'ottica del wayfinding.



COMUNICAZIONE

Il sito web potrebbe essere dotato di una sezione che fornisca informazioni circa la raggiungibilità, le descrizioni degli ingressi, le dotazioni presenti e le condizioni di accessibilità, si suggerisce di valutare l'opportunità di comunicare le caratteristiche degli spazi impiegando carte in Comunicazione Aumentativa Alternativa scaricabili e contenenti le informazioni per riconoscere gli spazi e i servizi, quali facilitazioni per persone con difficoltà cognitive e relazionali.

IN SINTESI, RISPETTO AI PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN

Principi dell'UD	Considerazioni rispetto al sito analizzato	
1 EQUITÀ D'USO		
Il progetto è utilizzabile da persone con differenti abilità. Fornisce lo stesso significato dell'uso a tutti gli utilizzatori: identico se possibile, altrimenti equivalente. Evita segregazione o stigmatizzazione di qualsiasi utilizzatore. Componenti di privacy, sicurezza e incolumità devono essere disponibili per tutti gli utilizzatori in modo equivalente. Il design deve essere attraente per tutti gli utilizzatori.	Gli spazi aperti al pubblico sono accessibili alle persone disabili motorie. Le sale al piano terra e gli uffici al primo piano sono accessibili e fruibili per un'ampia gamma di utenza. I musicisti disabili possono accedere alle aree del piano terra senza difficoltà, con eccezione delle persone con disabilità visive. Gli ingressi e i percorsi non sono percepibili da tutti.	
2 FLESSIBILITÀ		
Il progetto degli spazi ammette un'ampia gamma di preferenze e abilità individuali. Offre la possibilità di scelta nel modo di utilizzo.	Gli spazi delle sale sono flessibili in quanto dotate di arredi removibili.	

Consente l'accesso e l'utilizzo da parte di destrimani o mancini. Facilita l'accuratezza e la precisione dell'utente. Considera i tempi di utilizzo dell'utente.		
3 USO SEMPLICE E INTUITIVO		
L'uso degli spazi e delle attrezzature risulta di facile comprensione, indipendentemente dall'esperienza, dalla conoscenza, dall'abilità linguistica o dal livello di concentrazione possibile dell'utente. Il progetto elimina le complessità non necessarie, corrisponde alle aspettative dell'utente, ammette un'ampia gamma di abilità linguistiche, organizza le informazioni coerentemente con la loro importanza.	È necessario integrare la segnaletica per rendere maggiormente intuitivo l'uso dello spazio e l'individuazione di sale e dotazioni.	
4 INFORMAZIONI PERCETTIBILI		
Lo spazio o le attrezzature comunicano efficacemente le informazioni necessarie all'utente indipendentemente dalle condizioni ambientali o dalle sue abilità personali. Il progetto prevede l'impiego di una varietà di supporti e canali comunicativi, caratteristiche visive in modo da risultare leggibile e interpretabile da tutti gli utenti.	Carenti in generale le informazioni tattili e visive a partire dall'ingresso, le facilitazioni uditive delle sale, la segnaletica che non risponde a criteri di leggibilità dei font.	
5 TOLLERANZA DEGLI ERRORI		
Il progetto prevede soluzioni che riducono l'esposizione ai rischi dovuti all'uso improprio o ad azioni accidentali da parte di qualunque utente. Il progetto comprende l'avviso dei pericoli e l'adozione di soluzioni che scoraggiano usi impropri.	Sono da adeguare alcuni punti circoscritti nel percorso di accesso alla sala Gavazzeni e nei servizi igienici.	
6 SFORZO FISICO CONTENUTO		
Lo spazio può essere usato in condizioni minime di fatica. L'uso dello spazio permette di mantenere il corpo in una posizione neutra, un uso contenuto della forza, per l'azionamento, minimizza le azioni ripetitive e lo sforzo prolungato.	Non si rilevano elementi di criticità.	
7 DIMENSIONI E SPAZI PER L'APPROCCIO E L'USO		
Il progetto fornisce una chiara visualizzazione degli elementi importanti per ogni utente indipendentemente dalla statura o dalla postura. Qualunque componente può essere raggiunta da qualsiasi utente seduto o in piedi. Il progetto è adeguato alle varie dimensioni delle mani nel caso di impugnature. È previsto lo spazio adeguato nei casi d'uso di ausili o in presenza di accompagnatori.	È necessario porre attenzione alla collocazione dei sanitari e degli ausili all'interno dei servizi igienici, nel rispetto degli spazi di manovra.	



Comune di Parma

PEBA
Piano
Eliminazione
Barriere
Architettoniche

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Planimetria Parco della Musica

INTERVENTI INTERNI EDIFICI
n. - ●
n. - ■
INTERVENTI NELL'AREA ESTERNA
n. - ●
n. - ■
puntuale
lineare
di un'area
ascensore

INTERVENTI ACCESSIBILITA' NON VEDENTI
n. - ●
n. - ■
mappa tattile

Rilevazione
maggio 2024
Presentato il
dicembre 2024

Progettisti
RTP Parma Easy Landscape: Arch.a Valia Galdi
Arch.a Cinzia Araldi - Arch.a Maddalena Moretti

0 10 25 50 m

Scuola Giordani

cannello di collegamento
al Parco Falcone Borsellino

Parco Falcone Borsellino

SALA IPOGEA

AUDITORIUM "PAGANINI"

CENTRO PRODUZIONI MUSICALI
ARTURO TOSCANINI

039
auditorium

AREA TETTOIA

parcheggio

ingresso
pedonale
lato
"Barilla Center"



Comune di Parma

PEBA
Piano
Eliminazione
Barriere
Architettoniche

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Centro di Produzione Musicale
P. Terra

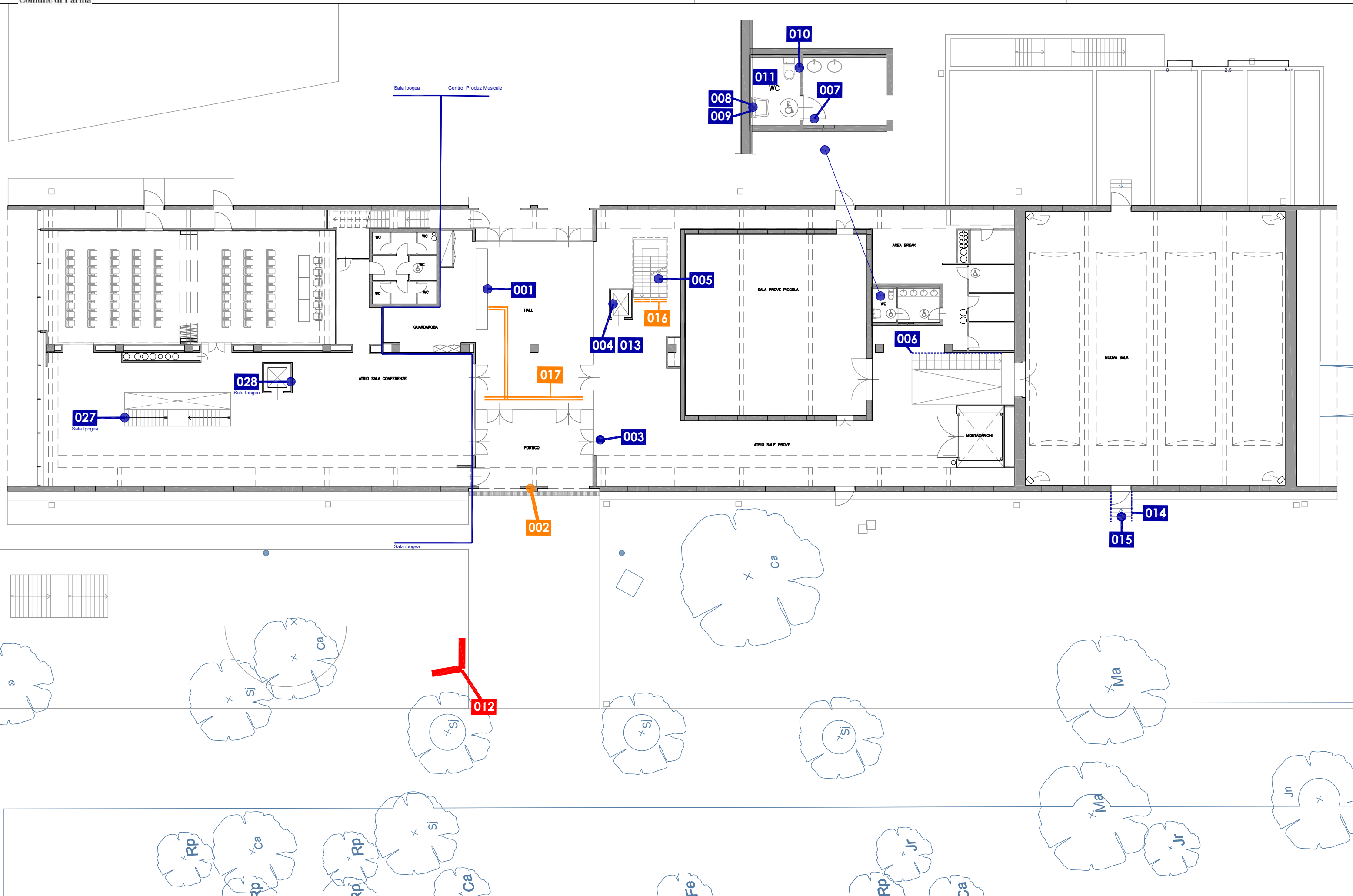
INTERVENTI INTERNI EDIFICI
n. n. n.
INTERVENTI NELL'AREA ESTERNA
n. n. n.
puntuale lineare di un'area ascensore

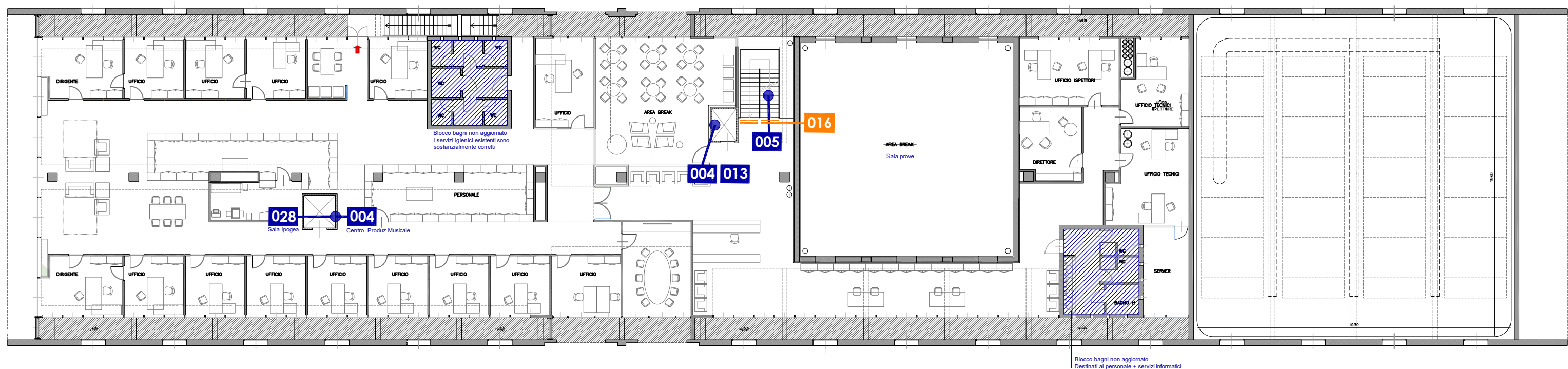
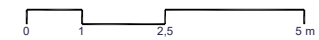
INTERVENTI ACCESSIBILITA' NON VEDENTI
n. n. n.
mappa tattile

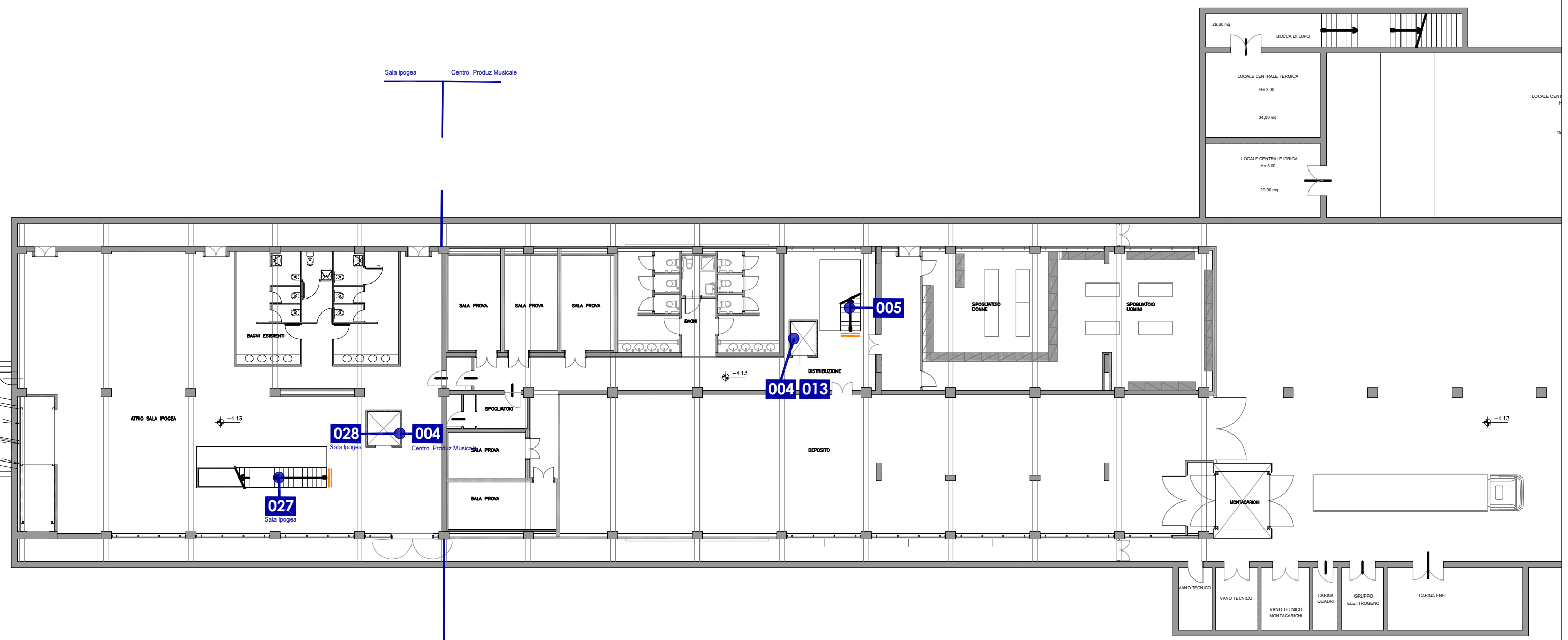
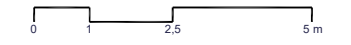
Rilevazione
maggio 2024

Presentato il
dicembre 2024

Progettisti
RTP Parma Easy Landscape: Arch.a Valia Galdi
Arch.a Cinzia Araldi - Arch.a Maddalena Moretti







16

CENTRO DI PRODUZIONE MUSICALE A. TOSCANINI

001

Descrizione prestazionale dell'intervento

Dotare il servizio di un sistema a induzione magnetica per facilitare la comunicazione con le persone non udenti.

Il funzionamento del sistema è basato sul principio della creazione di un campo magnetico: quando una corrente passa attraverso un qualsiasi conduttore elettrico si genera un campo magnetico nell'area. Se il ricevitore a bobina di un apparecchio acustico si trova all'interno di questa area, riceve il segnale magnetico e crea una corrente che viene dunque convertita in un segnale audio.

per la realizzazione di un impianto di questo tipo è necessario, oltre al cavo elettrico opportunamente collocato, anche di un apparato amplificatore che distribuirà tale segnale nell'area di interesse, attraverso il loop opportunamente disposto.

Criticità

Impianto di comunicazione carente

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

CONSIGLIATO

Note integrative:

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€. 1.800

Data del sopralluogo: 21/06/2024

16

CENTRO DI PRODUZIONE MUSICALE A. TOSCANINI

002

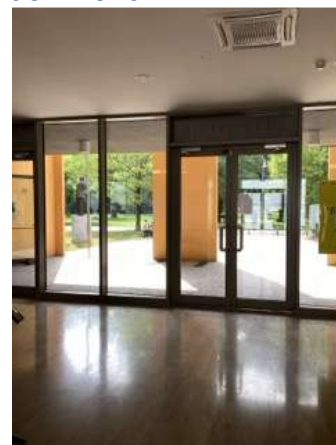
Descrizione prestazionale dell'intervento

Installazione di segnalatori radio montati in corrispondenza di punti strategici oggetto di attenzione o informazione all'interno di un edificio, per esempio: ingresso all'edificio, servizi igienici, biglietteria, servizi di ristoro, etc.

Criticità

Assenza di orientamento in ambiente chiuso attraverso radiofaro

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/1989

D.P.R. 503/1996

Decreto 534/2022 "Piano strategico per l'eliminazione delle barriere architettoniche in musei, biblioteche e archivi".

Note integrative:

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€. 1.000

Data del sopralluogo: 21/06/2024

N. Intervento

16

CENTRO DI PRODUZIONE MUSICALE A. TOSCANINI

003

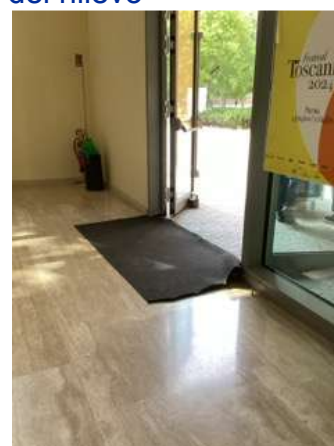
Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione dello zerbino con altro di tipo incassato o di spessore e forma tali da renderlo accessibile a tutti.

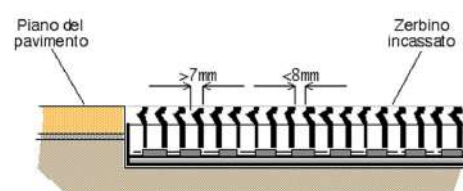
Criticità

Presenza di zerbino o altro oggetto removibile che costituisce ostacolo.

Foto del rilievo



Esempio



Particolare in sezione dello zerbino

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 9.1.4)

Note integrative:

Lo zerbino si arriccias, la gente rischia di inciamparci. Prevedere uno zerbino sottile con rete antiscivolo, oppure zerbino tecnico.

Materiale suggerito: **Moquette**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	1,2
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 180

Data del sopralluogo: 21/06/2024

N. Intervento

16

CENTRO DI PRODUZIONE MUSICALE A. TOSCANINI

004

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di targa segnaletica abbinata alla pulsantiera che indichi quali servizi si possono raggiungere ai piani. Nel caso di doppia pulsantiera e doppia porta dovrà essere specificato l'ambiente raggiungibile premendo il pulsante corrispondente.

Criticità

Assenza di segnaletica interna alla cabina

Foto del rilievo



Esempio

1 st Floor	2 nd Floor	3 rd Floor
Accident & Emergency →	Rm21 General Surgery	Rm31 General Ward
X Ray & Orthopaedics ↑	Rm22 Anaesthetics	Rm32 Ward 1
Intensive Care ←	Rm23 Ear nose and throat	Rm33 Ward 2
Out patients ↓	Rm24 Maternity Unit	Rm34 Neonatal unit
Pharmacy ↓	Rm25 Physiotherapy	Rm35 Day Care

Riferimenti alla normativa nazionale

Consigliato

Note integrative:

Inserire una targa tattile che indichi le varie funzioni che si svolgono ai piani.

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€. 60

Data del sopralluogo: 21/06/2024

16

CENTRO DI PRODUZIONE MUSICALE A. TOSCANINI

005

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Criticità

Banda segnalazione pericolo:
assenza

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

Note integrative:

Materiale suggerito: **Metallo**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	58,00
	Costo dell'intervento	€. 986

Data del sopralluogo: 21/06/2024

16

CENTRO DI PRODUZIONE MUSICALE A. TOSCANINI

006

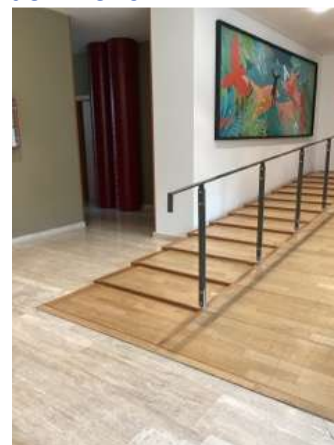
Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

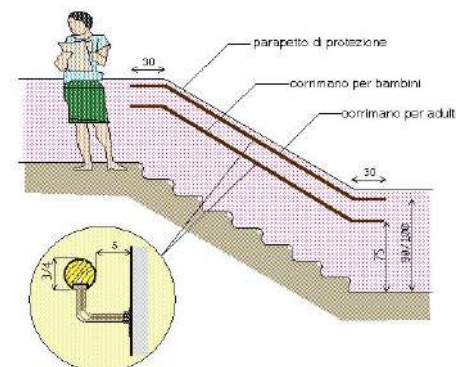
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
 D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
 D.L. 626/94 art. 30 Legge 81/08 art. 63
 UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.10), 6.6.11), 10.1.7), 10.3)

Note integrative:

A sinistra della rampa prevedere un corrimano che parte dall'inizio della rampa fino al muro. Si suggerisce un corrimano di uguale fattura a quello esistente.

Materiale suggerito: **Metallo**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	2,50
	Costo dell'intervento	€. 375

Data del sopralluogo: 21/06/2024

16

CENTRO DI PRODUZIONE MUSICALE A. TOSCANINI

007

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione orizzontale ad un'altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L'oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di sé per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.

Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

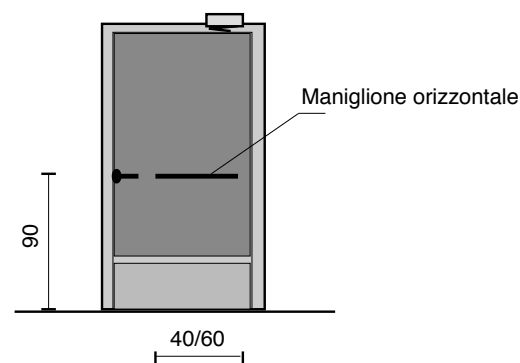
Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3

D.P.R. 503/96 art. 15 - 23

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€ 160

Data del sopralluogo: 21/06/2024

16

CENTRO DI PRODUZIONE MUSICALE A. TOSCANINI

008

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

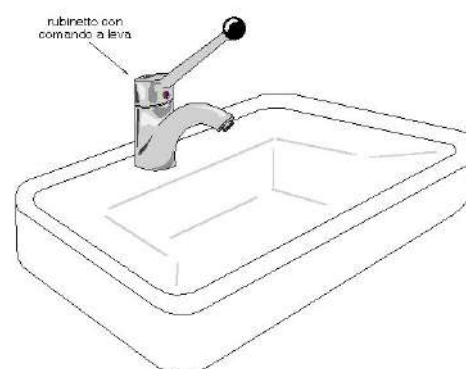
Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
 D.P.R. 503/96 art. 8
 D.L. 626/94 art. 30. Legge 81/08 art. 63
 UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€. 150

Data del sopralluogo: 21/06/2024

N. Intervento

16

CENTRO DI PRODUZIONE MUSICALE A. TOSCANINI

009

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Criticità

Specchio: assenza

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

D.P.R. 503/96 art. 8

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€ 200

Data del sopralluogo: 21/06/2024

N. Intervento

16

CENTRO DI PRODUZIONE MUSICALE A. TOSCANINI

010

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di campanello di allarme a corda.
Il terminale a corda dovrà poter essere azionato ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Criticità

Campanello di allarme a corda:
assenza

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6-4.1.12-8.1.5-8.1.12
D.P.R. 503/96 art. 8 - 15 - 23
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

Note integrative:

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€. 107

Data del sopralluogo: 21/06/2024

N. Intervento

16

CENTRO DI PRODUZIONE MUSICALE A. TOSCANINI

011

Descrizione prestazionale dell'intervento

Optare per sanitari normali rispondenti alle caratteristiche prestazionali contenute nella normativa. Privilegiare scelte che rendano l'ambiente armonico e piacevole per tutti senza connotazioni particolari.

Dotare sempre l'ambiente anche di accessori per l'uso ottimale dell'ambiente, appendiabiti, mensole ecc. Occorre predisporre adeguati sistemi per la sicurezza e l'emergenza.

Nei locali aperti al pubblico occorre prevedere un segnale di emergenza visivo e sonoro.

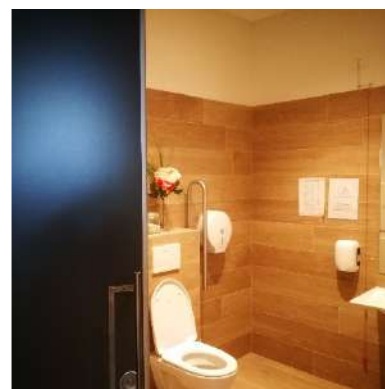
Criticità

Servizio igienico non rispondente alle caratteristiche prestazionali riferite al benessere ambientale

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

D.P.R. 503/96 art. 8

Legge 67/06 art. 1 comma 2

Convenzione ONU art. 2 - 3 - 4 - 9

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€. 0

Data del sopralluogo: 21/06/2024

16

CENTRO DI PRODUZIONE MUSICALE A. TOSCANINI

012

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa adatta ad una lettura per le persone ipovedenti e anziane. La comunicazione deve far percepire il piano in cui ci si trova e la direzione principale da intraprendere.

I cartelli di segnalazione saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, circa cm. 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo.

Tra i caratteri utilizzati (di dimensione non inferiore 14 pt. e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).

Criticità

Segnaletica informativa verticale: da sostituire (WAYFINDING)

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.3

D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17

Legge 67/06 art. 1 comma 2

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.5), 5.3.10), 5.3.11), 6.6.5), 6.6.6)

Note integrative:

Il totem informativo è poco leggibile.

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€. 0

Data del sopralluogo: 21/06/2024

N. Intervento

16

CENTRO DI PRODUZIONE MUSICALE A. TOSCANINI

013

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di comunicatore con sintesi vocale che permetta a persone non vedenti di individuare il numero del piano di arrivo. Il sistema di comunicazione deve anche poter segnalare situazioni di guasto o emergenza a persone non vedenti e non udenti; oltre a un microfono per comunicazione diretta con un operatore deve essere presente un display che comunichi visivamente la situazione.

Criticità

Ascensore con sistema di comunicazione inadeguato

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.12 - 8.1.12

D.P.R. 503/96 art. 15 - 23

Legge 67/06 art. 1 comma 2

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

Note integrative:

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€. 1.300

Data del sopralluogo: 22/07/2024

16

CENTRO DI PRODUZIONE MUSICALE A. TOSCANINI

014

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

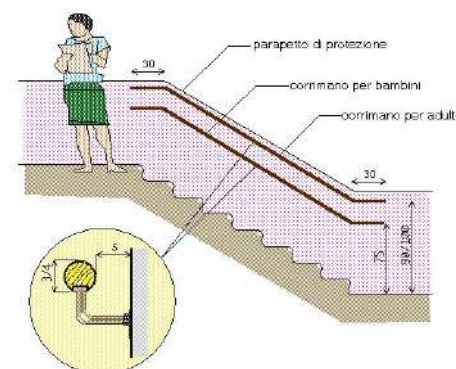
Criticità

Corrimano: assenza/inadeguatezza

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
 D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
 D.L. 626/94 art. 30 Legge 81/08 art. 63
 UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.10), 6.6.11), 10.1.7), 10.3)

Note integrative:

Materiale suggerito: **Metallo**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	5,00
	Costo dell'intervento	€. 750

Data del sopralluogo: 06/11/2024

N. Intervento

16

CENTRO DI PRODUZIONE MUSICALE A. TOSCANINI

015

Descrizione prestazionale dell'intervento

Applicazione di nastro adesivo plastico colorato o intervento mediante verniciatura atta a segnalare un ostacolo, fornire un'opportuna segnalazione visiva di un dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala. L'angolo, oggetto dell'intervento, avrà le seguenti dimensioni: sulla pedata una profondità di cm. 5 per la larghezza della scala, sull'alzata cm. 5 per tutta la larghezza della scala.

Criticità

Banda segnalazione pericolo:
assenza

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 4.1.10 - 4.2.1
UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 5.3.5), 5.3.11), 7.1.4)

Note integrative:

Materiale suggerito: **Metallo**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	4,50
Costo dell'intervento		€. 77

Data del sopralluogo: 06/11/2024

16

CENTRO DI PRODUZIONE MUSICALE A. TOSCANINI

016

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti. La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

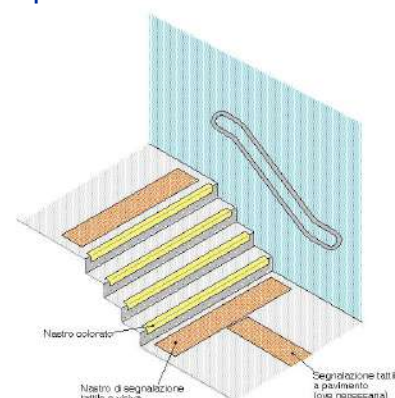
Criticità

Segnaletica a pavimento: assenza

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
 D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
 D.L. 626/94 art. 30 Legge 81/08 art. 63
 UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 6.4.3.2), 6.4.4)

Note integrative:

Materiale suggerito: **Tipo LogesVetEvolution PVC**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	4,80
	Costo dell'intervento	€. 744

Data del sopralluogo: 12/11/2024

16

CENTRO DI PRODUZIONE MUSICALE A. TOSCANINI

017

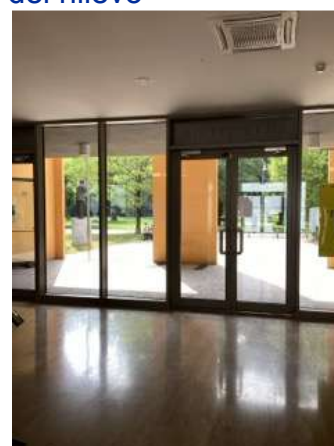
Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Criticità

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti all'interno dell'edificio

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
 D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
 Legge 104/96 art. 24
 Legge 67/06 art. 1 comma 2
 UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.4), 6.4.3.2), 6.4.4)

Note integrative:

Prevedere pavimentazione tattile plantare che dall'ingresso conduce alla biglietteria.

Materiale suggerito: **Tipo LogesVetEvolution PVC**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	15,10
	Costo dell'intervento	€. 2.416

Data del sopralluogo: 12/11/2024